

È Gaetano Manfredi, 50 anni, ingegnere, professore di Tecnica delle costruzioni, il nuovo Rettore dell'Università di Napoli Federico II. È stato eletto il 5 giugno 2014, alla prima tornata, con il 90% delle preferenze, Manfredi sarà in carica dal 1° novembre 2014 al 31 ottobre 2020.

Gaetano Manfredi è stato proclamato Rettore dal decano della Federico II, il professor Raffaele de Luca Tamajo.

'Ritengo di rappresentare un mandato di grande unità e competenze - ha dichiarato Manfredi ringraziando i suoi elettori -.

Avverto una grande responsabilità. L'impegno di quanti hanno votato non finisce con l'espressione alle urne ma deve continuare giorno dopo giorno, ciascuno per le proprie competenze, all'interno di questa comunità. Abbiamo molte cose da fare insieme, la percezione esterna della qualità di questo Ateneo è molto inferiore della qualità reale. L'impegno comune è di lavorare sempre meglio e di portare a conoscenza di tutti le nostre eccellenze'

.

Manfredi è il rettore più giovane in carica alla Federico II negli ultimi decenni; è il primo prorettore dell'Ateneo a diventare Rettore; è il primo ingegnere Rettore.

Gaetano Manfredi è Professore Ordinario in Tecnica delle Costruzioni presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura della Federico II dal 2000 e ProRettore Vicario dell'Ateneo Federiciano dal 2010.

Attualmente è, tra l'altro, Presidente del Consorzio Nazionale Interuniversitario ReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) dal 2007; membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 2013 e membro della Commissione Grandi Rischi - Settore Rischio Sismico dal 2011.

E' autore o curatore di 9 libri ed oltre 400 lavori scientifici pubblicati su rivista o presentati a congressi nazionali ed internazionali.

Manfredi svolge attività di ricerca di tipo teorico e sperimentale prevalentemente sul comportamento non lineare di strutture in c.a., sul comportamento non lineare di strutture composte acciaio-calcestruzzo, sul comportamento sismico di strutture murarie, strutture in materiale polimerico e composito, sul rischio sismico di impianti industriali, sui sistemi di monitoraggio avanzati, sulla vulnerabilità e riabilitazione dei beni culturali, sull'innovazione tecnologica nell'ingegneria strutturale.

E' coordinatore e responsabile di numerosi progetti scientifici finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, dal Ministero delle Attività Produttive, dal CNR, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da Aziende e Centri di ricerca

Nazionali ed Internazionali ed è membro dell'Editorial Board di Journal of Composites for Costructions dell'ASCE (American Society of Civil Engineering), di Structural Concrete, di European Journal of Civil and Environmental Engineering.